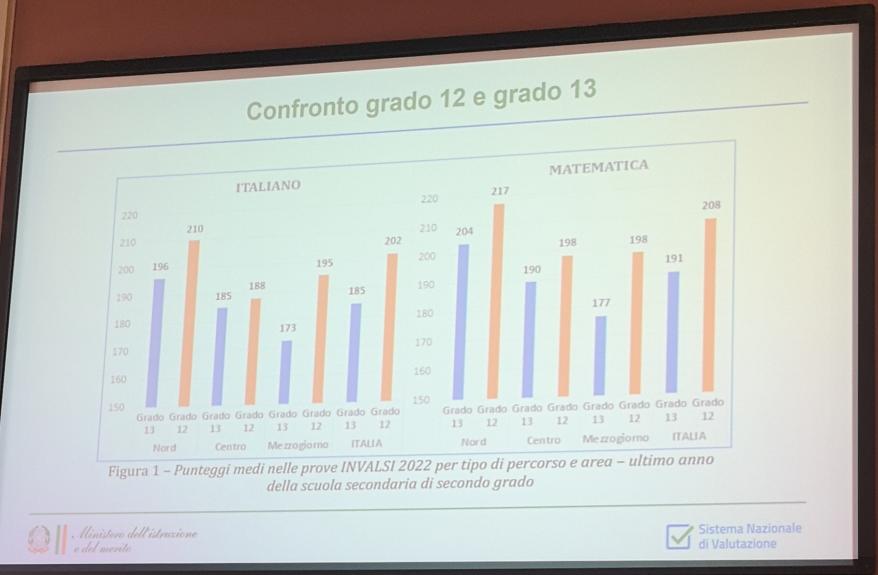


Riunione nazionale delle reti di scuole

Mercoledì 5 aprile 2023, presso la bellissima sala **Aldo Moro** del Ministero dell'Istruzione e del Merito, si è tenuta la prima riunione nazionale delle reti di scuole che hanno messo in atto la sperimentazione di indirizzi di studio quadriennali. Anche la nostra Dirigente era presente tra gli istituti apripista di questi percorsi innovativi e allineati all'Europa. È volontà del **Ministro Valditara** dare supporto e maggiore stabilità a questi percorsi, istituendo regole meno restrittive, creando un portale specifico, monitorando i risultati, avviando la sperimentazione anche nei percorsi professionali e, infine, creando linee di orientamento centrali come anticipato dal **Direttore Generale Fabrizio Manca**. Un particolare plauso è stato fatto ai percorsi quadriennali creati negli istituti tecnici, indicati come i più innovativi e volani per la crescita del nostro paese. Grazie ad essi, si possono creare le condizioni per rendere i nostri studenti maggiormente competitivi rispetto ai loro coetanei europei e colmare il divario temporale esistente prima di entrare nel mondo del lavoro o universitario.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Sala delle Conferenze

ALDO MORO



Aldo Moro

(Maglie, 23 settembre 1916 - Roma, 9 maggio 1978)

«Il mio lavoro è insegnare, la politica viene

dopo»



Politico, accademico e giurista, è stato protagonista della storia italiana contemporanea e professore straordinario, capace di smuovere le coscienze, di ispirare i suoi studenti ai più alti valori di libertà, giustizia e solidarietà.

Aldo Moro si laurea brillantemente in Giurisprudenza presso l'Università di Bari, nel novembre 1938.

Il 2 giugno 1946 viene eletto all'Assemblea Costituente e lavora nella Commissione per la Costituzione, detta del 75, incaricata di redigere il testo costituzionale.

Dal 19 maggio 1957, primo Governo Zoli, al 19 febbraio 1959, secondo Governo Fanfani, ricopre la carica di ministro della Pubblica Istruzione e volle introdurre l'educazione civica nelle scuole secondarie di primo grado quale «scuola indispensabile per formare cittadini democratici e consapevoli».

Nel 1963 viene rieletto alla Camera e chiamato a costituire il nuovo Governo. Rimane in carica come Presidente del Consiglio fino al giugno del 1968. Dal 1970 al 1974, è stato, con qualche intervallo, ministro degli Esteri e nel 1974 è stato eletto Presidente del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana.

Il 16 marzo 1978 viene rapito dalle Brigate Rosse. I cinque uomini di scorta vengono barbarmente uccisi. Il 9 maggio 1978, dopo cinquantacinque giorni di prigione, il corpo di Aldo Moro viene rinvenuto nel bagagliaio di un'automobile in via Caetani, in pieno centro a Roma.



Dirigente Scolastica Prof.ssa Angelina Scarano

Progetto Trasponde

In data **21 Marzo 2023** si è svolto, presso l'aula magna del nostro istituto, l'incontro organizzato in collaborazione con l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, riguardo il progetto TRASPONDE. Ma cosa si intende quando si parla di questo progetto? In sintesi si parla di tutti quei servizi

dedicati al traghettamento fluviale per pedoni e ciclisti a supporto del turismo lento. Le classi che hanno partecipato sono state la **2A**, la **3B** e la **3M**, le stesse che aderiranno alla biciclettata del 20 Aprile. Questo incontro è stato svolto anche al fine di informare gli studenti riguardo la biciclettata prevista, perché ovviamente non è solo una giornata da passare in compagnia facendosi un bel percorso in bici ma anzi, ha anche uno scopo ben preciso: promuovere il trasporto ecologico, senza emissioni, per preservare l'ambiente. Durante l'incontro è stato trattato anche l'argomento dell'acqua e della siccità per mettere al corrente gli studenti di ciò che succede al giorno d'oggi, del cambiamento climatico e di essere parsimoniosi sullo spreco dell'acqua. I collaboratori dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po facevano delle domande di conoscenza generale come ad esempio "Quant'è lungo il Po?" quindi sostanzialmente domande non troppo difficili; il primo che rispondeva correttamente ad una domanda riceveva una matita speciale, poiché dotata di una capsula riempita di semi che quindi una volta piantata e irrigata adeguatamente farà crescere una pianta di coriandolo. Per tutto il corso dell'incontro è rimasto anche il **prof. Marchione** che ha assistito alla presentazione e ha collaborato con il personale per avere un'organizzazione perfetta. Alla fine dell'incontro è stata presentata la tabella di marcia per la giornata del 20/04/2023 ovvero della biciclettata. Il progetto è stato accolto dagli studenti in modo positivo anche perché è un progetto davvero molto bello e stimolante e che farà sicuramente un buon effetto sugli studenti, speriamo che anche negli anni prossimi ci saranno progetti e idee simili.

-Harshpreet Parmar, Enrico Merlo 3B



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



TRASPONDE



*Presentazione del progetto TRASPONDE:
servizi di traghettamento fluviale per pedoni e ciclisti a
supporto del turismo lento*

vento'





Coriander Sprouts







Cosa facciamo?



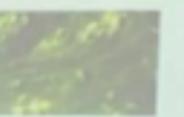
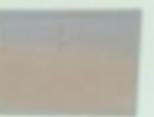
Difesa del suolo e gestione
del rischio idrogeologico



Gestione delle acque



Qualità dell'acqua





La Mindfulness Entra a Scuola

In data **17 marzo 2023** presso la sede centrale dell'Istituto, si è svolto il seminario teorico-pratico "la **Mindfulness**: uno strumento per promuovere il ben-essere a scuola" rivolto a docenti e personale ATA a cura della **dott.ssa Pamela Cortinovis**, psicologa e psicoterapeuta ACT, esperta in Mindfulness. Nella prima parte dell'intervento, sono stati illustrati i capisaldi della Mindfulness che delle sue origini buddiste fu poi utilizzata da Jon Kabat-Zinn, un biologo e professore della School of Medicine dell'Università del Massachusetts, come protocollo per introdurre la meditazione di consapevolezza nei contesti clinici. Oggigiorno, la

Mindfulness può essere di grande aiuto tanto nella vita privata quanto in quella professionale così come è altrettanto valida nelle fasce di età dei bambini e dei ragazzi, che spesso si trovano di fronte a momenti di stress e preoccupazione legati agli impegni scolastici. In generale quindi ci troviamo tutti imbevuti dal controllo innescato della nostra mente come fosse il “pilota automatico” e, senza esserne consapevoli, cediamo a lei il comando privandoci così di vivere il presente e di assaporarlo. La nostra mente vaga tra passato e futuro, passando, e a volte solo sfiorando, il presente. La dott.ssa Cortinovis ci ha guidato attraverso brevi meditazioni guidate all’ascolto del respiro consapevole, richiamando al qui ed ora quella mente viaggiatrice con il respiro e la percezione del corpo. L’allenamento costante del respiro consapevole consente di scoprire il so-stare; la mente diventa così alleata e potente mezzo per nuove ed inesplorate risorse. Da docenti, la prima conseguenza immediata di questo continuo esercizio di consapevolezza è il benessere personale che a cascata si ripercuote nell’equilibrio della classe. D’altro canto gli stessi alunni potrebbero essere educati a questa pratica costante e ci si auspica che la mindfulness possa entrare nelle scuole come modus operandi come già accade in alcune realtà delle scuole dell’infanzia e primaria in Italia e nel mondo. Un pomeriggio sereno ed accogliente dove stress e preoccupazioni sono stati messi fuori la porta lasciando posto al canticchiare della canzone di Bruno Lauzi, “La tartaruga”... *che da allora in poi andando piano trovò la felicità.*

Approfondimenti:

Per informarsi ulteriormente sul percorso formativo in questione, si può visualizzare una presentazione su questo [link](#).



Prof.ssa Rita Carella.

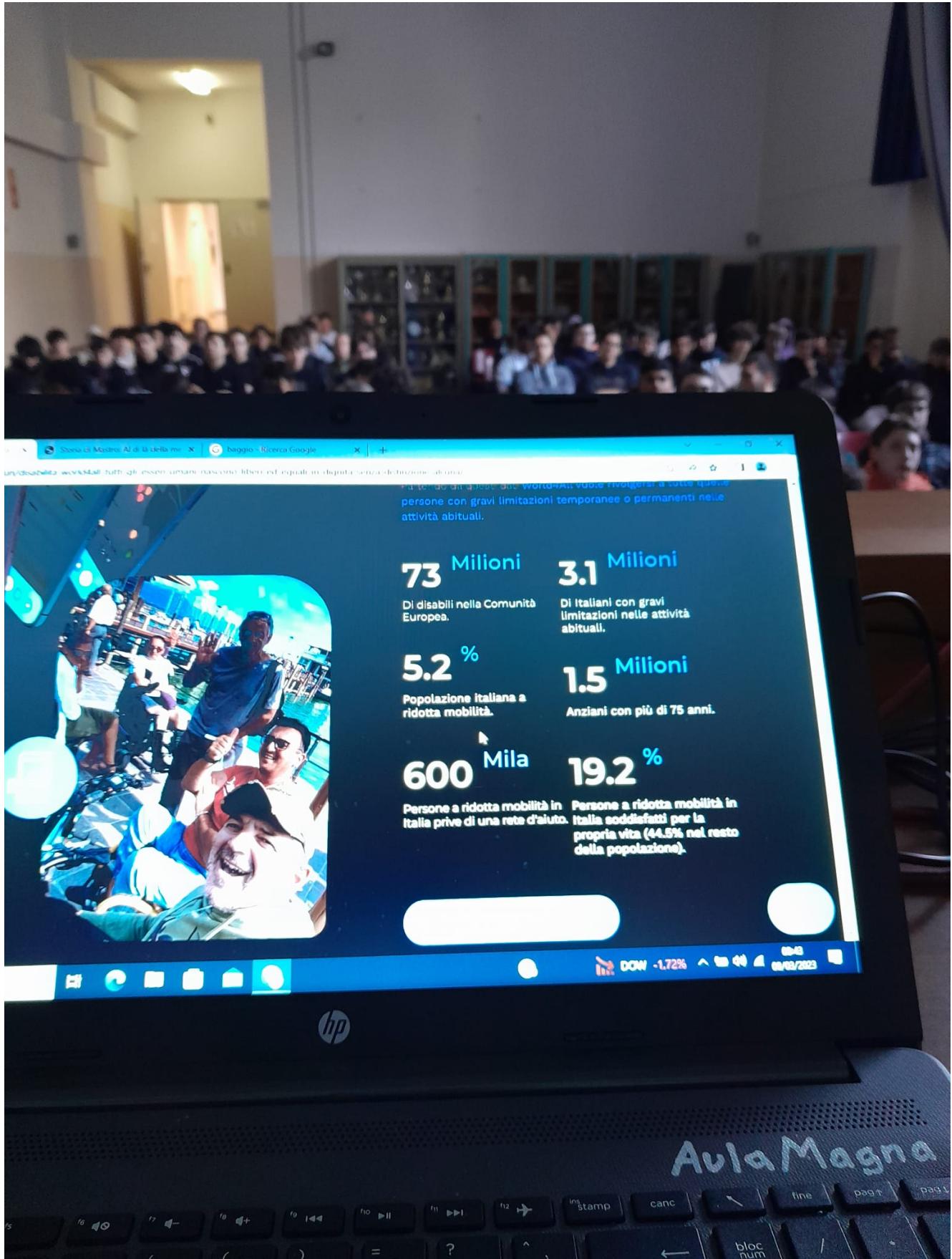
Incontro sulla presentazione dell'app World4all

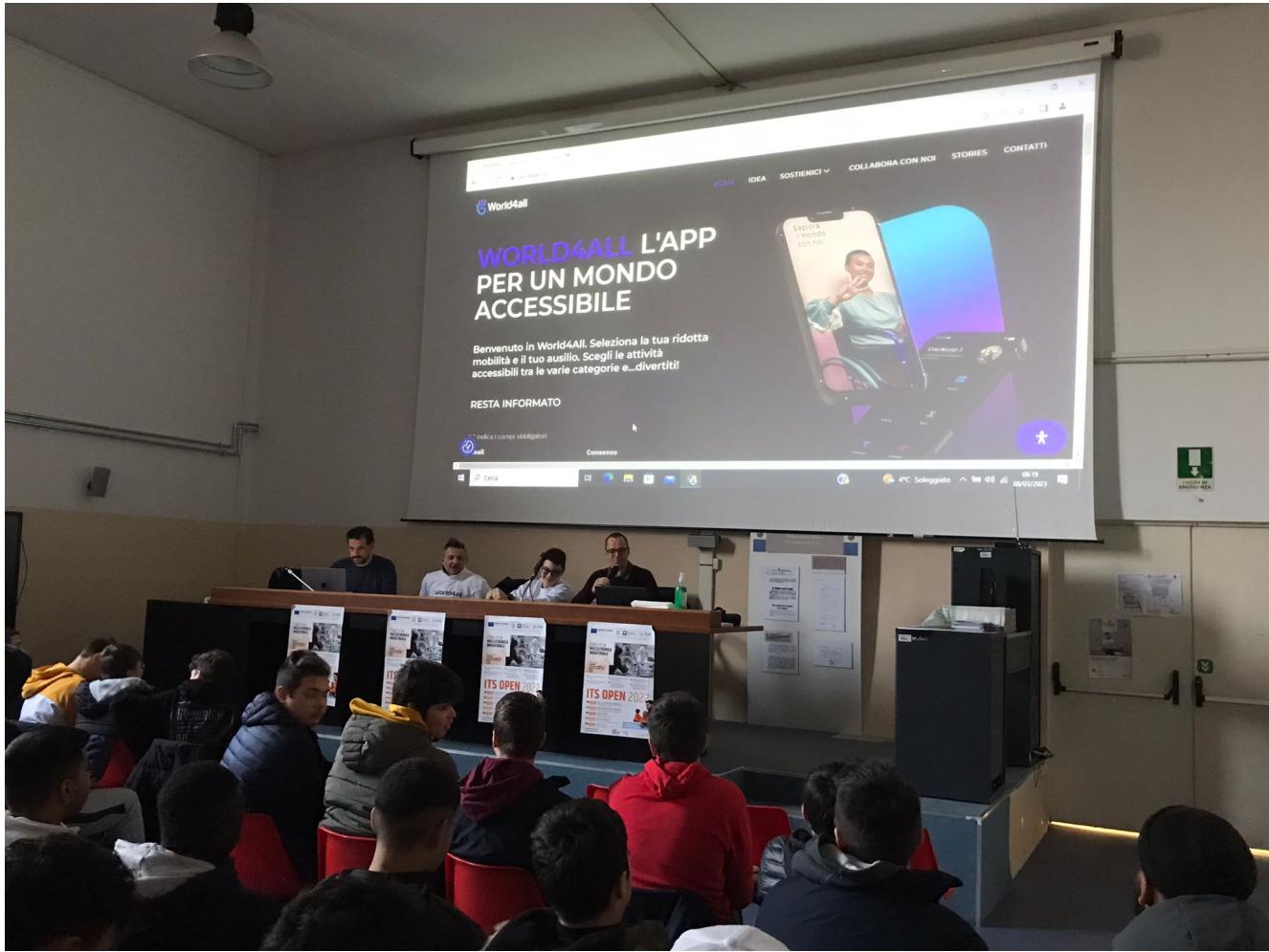
Mercoledì 8 marzo 2023 presso l'aula magna dell'Istituto Cerebotani di Lonato si è svolto un incontro sulla presentazione dell'app *World4all* , applicazione che persegue la finalità di rendere concreto il concetto di accessibilità alle strutture e alle attività per le persone con ridotta mobilità, prendendo in considerazione non solo le loro necessità essenziali, ma anche la loro individualità e unicità come essere umano, al fine di garantire a tutti la possibilità di avere una vita soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

Sono intervenuti **Marco Bottardi** CEO *World4all* ed ideatore dell'app, **Nicolò Marostica** CPO *Chief Project Officer* e **Tommaso Martinelli**, co-relatore e collaboratore nella parte tecnica di mappatura e caricamento delle attività tramite gestionale. L'incontro ha offerto la possibilità per i ragazzi del potenziamento informatico di ampliare le proprie conoscenze sullo sviluppo delle nuove tecnologie con riferimento alla produzione e costruzione di un'applicazione. Marco Bottardi oltre a presentare l'applicazione ha raccontato la sua esperienza prima di rimanere in carrozzina, raccontando come la sera dell'incidente stradale era in stato d'ebbrezza e aveva giocato con la vita. Marco è stato molto coinvolgente testimoniando ai giovani come l'abuso di alcool può essere un fattore di rischio per la propria vita e per quella degli altri, e che il futuro va preso con intelligenza e nel modo giusto. Poi la palla è passata all'alunno Tommaso Martinelli che ha parlato di come questa applicazione può diventare un supporto fondamentale per lo sviluppo dell'inclusione nelle città di tutto il mondo, sottolineando come da questo punto di vista non esiste un'app che permette in maniera precisa un tracciamento delle barriere architettoniche. Infine è intervenuto Nicolò Marostica che ha posto un quesito agli studenti: <<Chi vuole fare l'informatico ?>>. Un alunno è salito sul palco e risposto a dei quesiti e, insieme, hanno ragionato sul mestiere dell'informatico nel creare risorse per migliorare il futuro di tutti. L'incontro è terminato con grande interesse per gli studenti dell'indirizzo informatico che hanno toccato con mano la creazione di un'applicazione e dei suoi sviluppi futuri, Marco Bottardi inoltre ha creato molto interesse raccontando la sua storia tratta dal suo libro: *Al di là della meta*; “Il mio mondo perfetto era solo illusione, finché la vita non mi ha insegnato che è dall'accettazione delle nostre imperfezioni che può nascere la vera bellezza”.

Prof. Davide Franchi

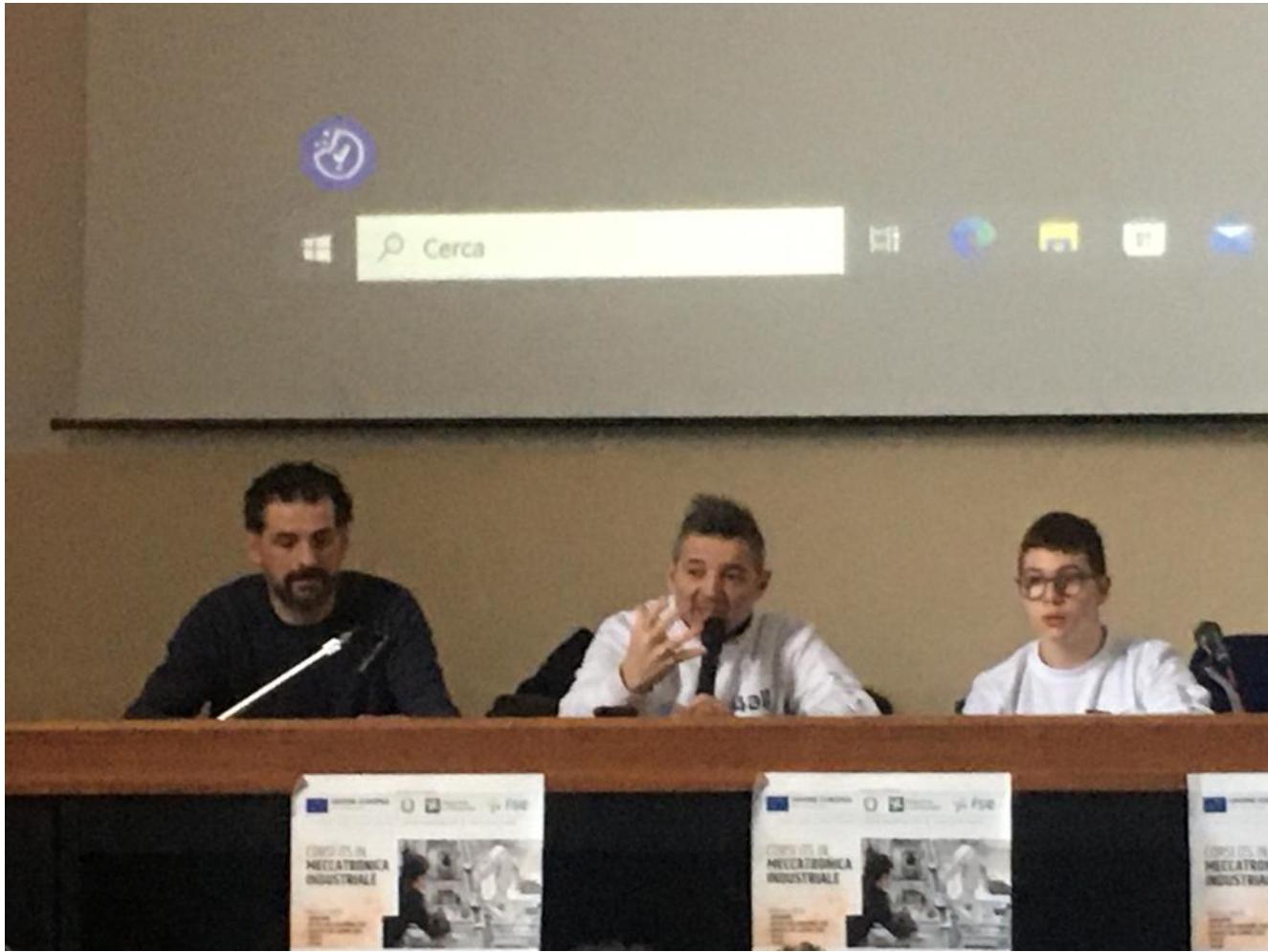














Convegno presso Confindustria Brescia

Giovedì 2 marzo 2023, alle ore 10:00, presso la sede di **Confindustria Brescia**, si è tenuta la prima edizione del progetto sperimentale FIP “Formazione per l’Istruzione Professionale”. Il convegno, con la partecipazione di istituzioni, imprese, università e scuole (tra le quali, l’Itis Cerebotani, rappresentato dalla Dirigente Scolastica, prof.ssa **Angelina Scarano**, dai prof.ri **Antonio Albero** e **Emanuela Zani** e dallo studente di 5G, **Matteo Melzani**, presenti tra gli autorevoli relatori del convegno), è stato portavoce di un

modello di progetto volto a costituire una risposta efficace nel contrastare il problema della disoccupazione giovanile. In questa direzione, al fine di avvicinare il mondo della scuola a quello delle aziende, ha assunto una particolare rilevanza il ruolo degli insegnanti, i quali devono e dovranno essere in grado di promuovere percorsi educativi e di apprendimento che sappiano orientare sempre più gli studenti verso la costruzione di un progetto professionale e di vita. Il Progetto FIP è sorto nel 2018 dall'intesa tra Confindustria Brescia, Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia (Dipartimento di Scienze della Formazione), Università degli Studi di Brescia (Dipartimento di Ingegneria) e Dirigenti Scolastici rispettivamente di "IIS Cerebotani di Lonato del Garda" e "IIS Don Milani di Montichiari", con un importante obiettivo, ovvero, quello di fornire ai docenti di istituti professionali a indirizzo MAT (manutenzione ed assistenza tecnica) una visione ampia dell'impresa e del sistema economico locale, al fine di formare giovani con una proiezione concreta sul futuro e dalle competenze sempre più aggiornate, così da trovare più facilmente una collocazione all'interno del mondo del lavoro.











ANGELINA SCARANO

DIRIGENTE SCOLASTICO IIS CEREBOTANI DI LONATO

2 MARZO
2013

Un progetto di

CONFINDUSTRIA
Brescia

UNIVERSITÀ
di Brescia

PROVINCIA
di Brescia

ISTITUTO
Tecnologico
di Brescia



Prof. Domenico Marchione

On the road. Sulle rotte dei migranti

Venerdì 24 Febbraio 2023, presso l'Aula Magna dell'ISS "L. Cerebotani", si è svolto un incontro, voluto e organizzato dal prof. Domenico Marchione, facente parte sia della Commissione Studenti che di Educazione civica, con alcuni Esperti attivisti nell'accoglienza dei profughi che scappano dai conflitti, da quello in terra ucraina ai tanti non raccontati, ma più che attuali. Iniziamo con la loro presentazione: il

dott. **Diego Saccora** è il Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "ComuniCare" è un operatore sociale all'interno del sistema di accoglienza del Comune di Venezia nell'ambito dei minori stranieri non accompagnati; ha vissuto anni in Bosnia Erzegovina, si occupa di progetti di convivenza, inclusione e formazione anche per neo maggiorenni e giovani. La dott.ssa **Anna Clementi** è stata operatrice Sprar nel sistema accoglienza a Venezia; è arabista, ha vissuto per anni in Medio Oriente tra Siria e Palestina e insegna arabo. All'inizio, per aiutarci a comprendere il messaggio dell'incontro, ci hanno fatto ragionare sulla differenza degli spostamenti che possono fare i cittadini delle diverse nazioni, in giro per il mondo. Anna e Diego hanno iniziato a parlarci della loro storia; fanno parte dell'associazione "lungo la rotta balcanica", associazione aperta dal 2015 che parla della migrazione a piedi dei migranti attraverso i Balcani. Il loro obiettivo è mettere insieme le completezze e le conoscenze di ciò che avviene durante questa rotta; si occupano di denunciare violenze e respingimenti riservati a questi profughi nei campi di contenimento, che sono stati istituiti dai governi dei paesi balcanici, in collaborazione con l'Unione Europea, per gestire l'afflusso di migranti e rifugiati lungo la rotta balcanica. Tuttavia, questi campi, sono stati criticati per le condizioni di vita precarie, disumane e per la mancanza di assistenza adeguata ai migranti e ai rifugiati. Diego e Anna ci hanno mostrato tramite immagini, video e qualche oggetto, com'è la vita in questi campi e cosa devono affrontare i migranti durante il loro viaggio. Un video, come esempio, che ci hanno mostrato è la storia di questo uomo che per arrivare in Germania ha dovuto subire un terribile viaggio, racconta di essere chiuso in un furgone con altri migranti e che, arrivati alla dogana, sono stati fermati, denudati e bloccati. In conclusione... È importante sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni disumane e precarie in cui vivono i migranti e i rifugiati lungo la rotta balcanica. Queste persone sono spesso fuggite da conflitti armati, persecuzioni e violazioni dei diritti

umani nei loro paesi d'origine e meritano un trattamento umano e dignitoso durante il loro viaggio verso l'Europa. È fondamentale che i governi della regione e l'Unione Europea forniscano assistenza adeguata ai migranti e ai rifugiati lungo la rotta balcanica, garantendo l'accesso a servizi essenziali come cibo, acqua potabile e assistenza medica. Inoltre, è necessario garantire la loro sicurezza proteggendoli dalle organizzazioni criminali e dalle violenze delle forze di sicurezza. Assistenza che viene, di certo, assicurata da chi, come i nostri ospiti, dott.Saccora e dott.ssa Clementi, si prodigano per alleviare le pene di tanta umanità, per molti, senza nome e con incerto futuro.

MADINA
HOSSEINI
2009
2017







Fumetti contro la mafia

Fumetti contro la mafia: al Cerebotani la mostra “Uno, dieci, cento Agende Rosse”

La nostra classe, 4[^] quadriennale, come altre del triennio dell'istituto, giovedì 16 febbraio, in Aula Magna, ha partecipato alla presentazione della mostra dal titolo “uno, dieci, cento Agende Rosse”. La mostra è stata possibile allestire grazie alla collaborazione della Rete Antimafia di Brescia, che sta offrendo ad alcune scuole del territorio, come la nostra, la possibilità di visitarla e conoscerla. Attraverso oltre 100 tavole si raccontano, con il linguaggio universale del fumetto, alcune figure simbolo della lotta alla mafia e non solo come Peppino Impastato, Mauro Rostagno, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Ilaria Alpi: donne e uomini, non necessariamente magistrati, che per impegno, passione civile e spirito di servizio, nella ricerca continua della verità, hanno messo in gioco la loro vita per rendere il nostro Paese più libero e più democratico. Il percorso espositivo, come spiegato dalla prof.ssa Spalinger, organizzatrice della mostra, nasce con l'obiettivo di conoscere più da vicino alcuni aspetti peculiari della vita professionale e non solo dei personaggi ritratti, ma mira anche a far scoprire più da vicino il *“Movimento delle Agende Rosse”* di Salvatore Borsellino, fratello del magistrato Paolo. Questo movimento è nato per chiedere la verità sull'attentato di via D'Amelio avvenuto a Palermo il 19 luglio 1992 e sulle altre stragi di mafia e attentati intorno ai quali ruotano molti misteri e ombre che fanno capo alla nota trattativa “stato- mafia”. Questa iniziativa fa parte del

percorso di educazione civica, proposto dalla commissione di educazione civica, che ha avuto inizio a ottobre con una serie di incontri di formazione tesi a offrire a noi studenti vari spunti di approfondimento interdisciplinare, ma anche un'autentica occasione di riflessione e quindi di crescita umana.

-Studenti della 4^ quadriennale



LE AGENDE ROSSE

1. Movimento
della Resistenza
sociale



2. 10. Vittorio Veneto...
1918. La vittoria della
guerra mondiale

3. 10. 1917 Revoluzione
d'ottobre. La vittoria
della classe operaia

4. 10. 1917 Revoluzione
d'ottobre. La vittoria
della classe operaia

5. 10. 1917 Revoluzione
d'ottobre. La vittoria
della classe operaia

6. 10. 1917 Revoluzione
d'ottobre. La vittoria
della classe operaia



7. 10. 1917 Revoluzione
d'ottobre. La vittoria
della classe operaia

8. 10. 1917 Revoluzione
d'ottobre. La vittoria
della classe operaia



Giorno del Ricordo

Venerdì **10 Febbraio** 2023, durante il **Giorno del Ricordo**, il nostro Istituto ha ospitato presso l'Aula Magna il **professor Federico Carlo Simonelli**, ricercatore di storia politica presso l'**Università Ca' Foscari** di Venezia. Una data non casuale, in quanto il 10 Febbraio del 1947 furono firmati i trattati di pace che poserò definitivamente fine alla Seconda Guerra Mondiale. Il professore ha esordito nel suo discorso

citando una frase di Mussolini: "Quando l'etnia non va d'accordo con la geografia, è l'etnia che deve muoversi"; una frase che racchiude perfettamente ciò che è accaduto nella zona compresa tra l'Istria e la Dalmazia, dove precedentemente al primo conflitto mondiale, più etnie e diverse culture si mescolavano pacificamente. Quando però nel 1941 l'Italia invase parte di quei territori, rivendicando il sogno di D'Annunzio, li amministrò con durezza, imponendo un'italianizzazione forzata e reprimendo e osteggiando le popolazioni slave locali, privandole della loro identità. Tuttavia, con il crollo del regime Fascista nel 1943 e la salita al potere di Tito, il quale fece riaffiorare la Jugoslavia, i fascisti e tutti gli italiani non comunisti vennero considerati nemici del popolo, prima torturati dai partigiani jugoslavi e poi gettati nelle foibe, pozzi naturali percorsi da fiumi sotterranei che divennero vere e proprie fosse comuni. Si contano tra i 500 ed i 600 infoibati in questo primo episodio. Si entrò in un clima di violenza generale : tra il 1945 e il 1946, dopo la caduta del Terzo Reich, che controllava Serbia, Croazia e Slovenia, l'esercito jugoslavo tentò di riprendersi i territori dell'Istria e della Dalmazia, minacciando i territori dell'allora Repubblica Sociale Italiana, fino a Trieste. In questi anni si stimano un numero elevatissimo di vittime : in molti vennero uccisi dai partigiani di Tito, molti altri furono gettati nelle foibe o addirittura deportati nei campi sloveni e croati. Nel biennio 1945-46, e nel decennio successivo, furono in molti gli italiani che fuggirono da quei territori, più di 250'000 esuli costretti a scappare dalle proprie case. Con la firma del trattato di pace di Parigi, il 10 febbraio 1947, si pose finalmente fine al conflitto e l'Italia dovette cedere alla Jugoslavia numerosi territori a maggioranza italiana, tra questi Zara e la provincia di Gorizia per citarne un paio. Questo causò l'esodo forzato di altre decine di migliaia di italiani, che non trovarono tuttavia una calorosa accoglienza in Italia: oggi questa emigrazione forzata viene ricordata con il nome di "Esodo Giuliano Dalmata". Un eccidio del genere

dovrà aspettare quasi sessanta anni, precisamente il 2004, per essere riconosciuto ufficialmente come un avvenimento da ricordare, alla stregua del Giorno della memoria. Il professor Simonelli conclude l'incontro mostrandoci un volantino con una foto: un gruppo di soldati impugna i propri fucili contro alcuni cittadini, apprestandosi ad eliminarli. Il volantino citava: "Il rumore del silenzio, ricordo dei martiri delle foibe", tuttavia c'è un errore: i soldati in questione, creduti erroneamente jugoslavi dall'ideatore del volantino, erano in realtà italiani. Si assiste quindi ad una situazione inversa, un episodio che fa però riflettere. Risulta fondamentale comprendere gli eventi non per giustificare una delle parti, le quali possono essere entrambe nel torto, ma come forma di rispetto per le vittime. L'incontro si è concluso con le parole del **professor. Marchione** e della **professoressa Spalinger**, che hanno lasciato agli studenti presenti uno spunto di riflessione. Un ringraziamento al professor Simonelli per la disponibilità nell'incontro e per la chiarezza e l'eloquenza nell'esporre l'argomento trattato.

-Khtibari Salah, De Moliner Serena





**"QUANDO L'ETNIA NON
VA D'ACCORDO
CON LA GEOGRAFIA.
È L'ETNIA CHE DEVE MUOVERSI;
GLI SCAMBI DI POPOLAZIONE E
L'ESODO DI PARTI DI ESSE
SONO PROVVIDENZIALI
PERCHÉ PORTANO A FAR COINCIDERE
I CONFINTI POLITICI
CON QUELLI RAZZIALI"**



Giornata della Memoria

Venerdì 27 Gennaio 2023, presso l'Aula Magna dell'IIS

“L.Cerebotani”, si è svolto un incontro con il **Dr. Claudio Cogno** (Responsabile per l'accoglienza profughi nel bresciano e coordinatore dell'Associazione ADL a Zavidovici), il **Dr. Carlo Susara** (Presidente dell'associazione ANPI di Lonato) e tutte le classi dell'Istituto, per parlare ai ragazzi riguardo la **Giornata della Memoria**.

L'incontro si è aperto con la presentazione dei due ospiti. Il primo a prender parola è stato il Dr. Claudio Cogno, il quale ha raccontato ai ragazzi della propria esperienza in Bosnia-Erzegovina e in Serbia, dove ha potuto toccare con mano la situazione che tutti i giorni migliaia di profughi vivono; ha riferito come nonostante siamo nel 2023, in molti paesi esistono ancora i campi di concentramento, dove sono costrette a stare moltissime persone tra cui ragazzi della nostra età e di come solo un ragazzo su quindici riesca a scappare da queste realtà e superare i confini verso altri paesi.

Tutto ciò è causato dal sistema che ignora e abbandona tutte queste persone e le condanna a fare questa vita.

Dopo questo racconto da brividi ha preso parola il Dr. Carlo Susara il quale ha proposto a noi ragazzi, molti esempi di deportazione che fossero vicini alla nostra realtà, giovani di Lonato che sono stati strappati dalle loro famiglie per andare a lavorare e in seguito a morire ad Auschwitz e di ragazzi che invece volevano opporsi a tutto ciò i quali, armandosi, cercarono invano di diventare partigiani, venendo arrestati.

In seguito ha raccontato anche di come nel 1943, nel nostro Istituto, nelle aule e nei corridoi che frequentiamo ogni giorno, avessero camminato gli SS di Adolf Hitler, mostrando immagini della scuola, dei professori e degli alunni a quei tempi.

L'incontro si è concluso con le parole del **Prof. Domenico Marchione**, il quale ha lasciato ai ragazzi uno spunto di

riflessione su quanto trattato nell'incontro.

- *Tonini Cristian, Rizzi Nicola, Mattia Tsegaye*





Economia Fraterna

Il 12 Gennaio 2023 nell'Aula Magna dell'IIS "L. Cerebotani" si è tenuto l'incontro sul rapporto fra economia e religione, intitolato **"Economia Fraterna"**. Incontro svoltosi alla presenza di fr. **Felice Autieri** (storico ed esperto iconografico francescano) e del sig. **Fabio Bonanni** (segretario ASGI).



In apertura, si è sviluppata la riflessione sul concetto di valore etico dell'economia da parte di Fra Felice Autieri del Sacro Convento di Assisi; questi, tramite un'analisi della figura di **San Francesco**, ha offerto una approfondita chiave di lettura del rapporto tra economia e francescanesimo. Sembra un paradosso, perché San Francesco, anche pur essendo **mercante, disprezzò il denaro**, conoscendo bene il potere e il senso di onnipotenza che esercita sull'uomo: **non è l'uomo a possedere il denaro, ma il denaro a possedere l'uomo**. Non per nulla egli si spogliò di tutto per essere libero dalle preoccupazioni della vita terrena. Pertanto, accanto al binomio **povertà-libertà**, incontriamo l'altro binomio francescano: **povertà-gratuità**, che costituisce il momento più attivo, che genera ricchezza e la fa circolare.



Un operato, quello francescano, che trova riscontro nella operatività, linea perseguita anche da importanti realtà come l'Associazione San Giuseppe Imprenditore (ASGI), presieduta dalla figura di Fabio Bonanni, che da anni è al fianco degli imprenditori per offrire supporto nei momenti di difficoltà. Nel 2018 è stato istituito il **Premio Impresa Etica** per premiare l'azienda che nell'anno ha saputo esprimere il maggiore impegno etico. Ma non solo, è stato istituito anche il **Telefono Arancione**, uno strumento che consente il dialogo e il supporto agli imprenditori in difficoltà tendendo loro una mano.

In chiusura dell'incontro è stato proiettato il film "Cantico Economico" di Giampiero Pizzol, che indaga il rapporto tra uomo e denaro.

